

Alla Galleria dell'OCA, via dell'Oca 42, Roma, si terrà dal 23 ottobre al 23 novembre 1974 una mostra personale di GIOSETTA FIORONI. Le opere sono realizzate su fogli da disegno per scuola (tutti uguali) di cm. 50x38, con tecnica mista di smalti, acquarello e collage.

Parlando della prossima mostra in una notizia apparsa sull'Espresso dell'11-8-'74, Giosetta Fioroni ha detto: "...sono dei collages, una specie di diario di tanti anni passati, di situazioni, luoghi, sentimenti, umori e stati d'animo.

Saranno realizzati soprattutto con piccoli reperti casalinghi: quaderni, filo, bottoni, giocattoli, foglie, ovatta, molti tessuti e poi cielo, nuvole e stelle."

A proposito di questi collages scrive CESARE GARBOLI nella presentazione del catalogo: "Visti come piccoli cimiteri del meraviglioso, i nuovi collages di Giosetta Fioroni, si lasciano adesso decifrare anche nella loro puerilità. Sappiamo piangere tutti quanti le cose che sappiamo riconoscere come importanti. Più difficile è accorgerci della perdita irreparabile, della frana impercettibile delle cose di cui abitualmente viviamo. Più la futilità di questi oggetti è dichiarata, più grande appare l'importanza di ciò che è andato perduto con loro.

Non credo sia difficile stabilire un nesso tra la precedente mostra della Fioroni a Bologna, col suo regesto di meraviglie "naturali" e l'attuale mostra di Roma col suo polemico universo domestico e sentimentale da "italian graffiti".

Concludendo ci sembra possibile fare un parallelo tra l'attuale lavoro di Giosetta Fioroni, quale recupero del passato attraverso reperti famigliari, foto, documenti, giocattoli, oggetti vari ... e mentale "ricostruzione" e "denominazione" di questi, e le esperienze di un gruppo di pittori che fanno capo in Francia a Boltansky.